

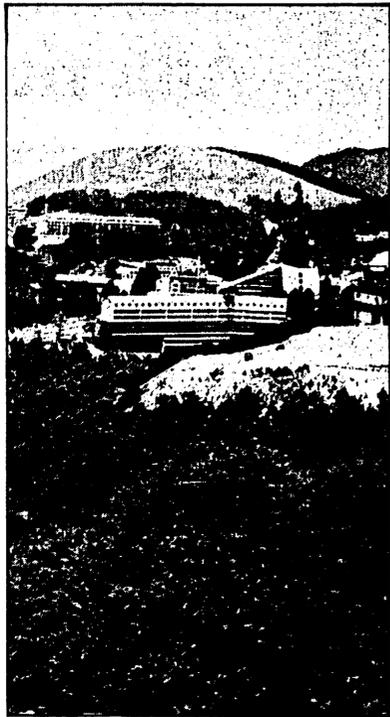
Disposto il sequestro delle aree edificate dalla società Miralago

Salvo per ora il bosco di faggi del Terminillo

Il provvedimento adottato perché la società immobiliare ha edificato un terreno destinato a uso civico - Sciovie al posto degli alberi?

Forse sono salvi definitivamente i duemila e cinquecento faggi di Monte Cardito. E comunque se proprio dovranno essere abbattuti se ne parlerà fra parecchio tempo.

— che ha la propria sede a Roma, in via Confontiere — per costruire il residence e gli impianti di risalita, sono terreni di «natura demaniale».



In altre parole vuol dire che il comune di Cantalice — quello che aveva concesso le autorizzazioni — non è legittimato a concedere il «nulla-osta».

Ora fu tutto sospeso, dopo la decisione del commissario agli usi civili (per intenderci, si tratta di un magistrato speciale per la tutela dei demani pubblici).

Contravvenzione dei vigili urbani a trenta commercianti disonesti

Multe (anche un milione) ai nemici del peso netto

Colpiti soprattutto i negozi al dettaglio, ma anche tre grossisti sono incappati nei controlli - Ai Mercati Generali la rinuncia alla «tara per merce» non ha creato problemi

Nonostante che nei giorni scorsi, con l'entrata in vigore delle disposizioni riguardanti i grossisti se ne sia parlato poco, sono ancora diversi i commercianti che continuano ostinatamente ad ignorare le norme sulla vendita delle merci a peso netto.

In soli tre giorni i vigili urbani hanno «pizzicato» trenta commercianti che continuavano nell'antica abitudine di far pagare al cliente la carta come merce.

Nonostante che nei giorni scorsi, con l'entrata in vigore delle disposizioni riguardanti i grossisti se ne sia parlato poco, sono ancora diversi i commercianti che continuano ostinatamente ad ignorare le norme sulla vendita delle merci a peso netto.

La notizia delle trenta contravvenzioni potrebbe far pensare ad un «bizz». In realtà dicono al comando dei vigili si tratta di un'operazione di normale amministrazione.

Il professor Porcari ucciso perché omosessuale. E non è il primo

Assassinato, e dopo bruciato? C'è un diario dei suoi segreti

Ignazio Porcari è stato probabilmente strangolato - Le fiamme per cancellare ogni traccia - Tra i suoi appunti numerose «prose» con le citazioni dei filosofi del fascismo - Sono 4 in 2 mesi gli omosessuali ammazzati

C'è un dato di cronaca che nessuno ha rilevato, con questo ultimo delitto di via Giolitti. L'anziano professore trovato morto sabato scorso, bruciato nell'appartamento da due misteriosi giovani, non è il primo omosessuale ucciso in casa sua.

le cronache seguite al delitto, venivano descritti come persone schive, solitarie. In casa loro entravano soltanto gli amici, anche se occasionali. E gli assassini non si sono mai limitati a derubarli, magari a svernarli. Hanno sempre inferito, con le forbici, come nel caso del sarto, con un coltello, come hanno fatto con Agnusdei, con il fuoco, in quest'ultimo assassinio di via Giolitti.

Per questo ora si stanno scartabellando tutti i suoi appunti, racchiusi quasi tutti in un voluminoso block notes, zeppo di «prose» spesso sconesse. In un centinaio di pagine, a volte incomprensibili, Ignazio Porcari si rivolge idealmente ad un uomo, citando molti filosofi definiti «di destra», sfogando su quei pezzi di carta quello che egli stesso chiama il suo «piccolo dramma».



Accolta l'istanza dei suoi difensori

In libertà provvisoria il palestinese che digiunava a Rebibbia

Il palestinese Mustafà Habbas Ghassan, che nel luglio scorso aveva cominciato lo sciopero della fame nel carcere di Rebibbia e che da alcuni giorni veniva sottoposto ad alimentazione forzata in seguito ad un'ordinanza del sindaco Ugo Vetere, ha ottenuto oggi la libertà provvisoria.

La 35ª vittima del 1982

Morto di overdose, è stato identificato con le impronte

Trent'anni, disoccupato, precedenti per piccoli furti. Si chiamava Ferdinando Melilli. Dopo due giorni di indagini la polizia è riuscita a identificare, attraverso le impronte digitali, la persona trovata morta sabato sera, a Montesacro, con accanto una siringa ancora sporca di sangue.

Scippa, fugga, lo agguantano e poi in questura si lancia giù: illeso (va sempre così ogni suo arresto)

Scippa una donna, scappa con la moto, lo acciuffano, si scatenava nella gazzella dei carabinieri, arrivava in questura si lancia da una finestra del secondo piano, sbatte su una tettoia di vetro e piomba su un cumulo di sabbia illeso. Protagonista della storia — non nuovo a simili episodi — un minorenne, Mario T. di 17 anni. A desso è al Policlinico, ma l'hanno ricoverato per precauzione.

Chi è questo giovanissimo ladro? Quale minorenne, non è mai andato in carcere, ma la polizia ha di lui un curriculum impressionante: scippi, piccoli furti, e gesti di violenza. Verso gli altri è verso se stesso. Ogni volta che lo pizzicano, tenta di fuggire o di farsi male da solo. C'isone due episodi, altrettanto drammatici come quello di ieri pomeriggio. Luglio 1981: Mario T. viene preso subito dopo aver commesso uno scippo. In commissariato chiede di andare al bagno. Il solito strattone all'agente e si chiude dentro. Tenta di impiccarsi. Sfondano la porta, lo bloccano e lui si buca con uno spillone la coscia destra. Ricoverato in ospedale, lo devono operare perché ha ingerito una chiave, monetine e altri pezzi di ferro. Secondo episodio: un apposito convegno che riunirà tutti gli allevatori della regione con l'intervento del presidente dell'Associazione nazionale elettocoltori, dott. Gianni Avagnina.

Chiocciola o lumaca? A Bracciano ci fanno un convegno con una festa

I patrizi romani impazzivano per loro. C'era chi dell'acqua per la «piccola bianca di Rieti», chi stravedeva per «l'africana», chi ammantava per «la grossa d'Iliria», come racconta Plinio il Vecchio. Erano le chioccioline nei loro vari nomi geografici; per la scienza, molluschi classe gastropodi, sottoclasse polmonati, genere helix, volgarmente note in Italia come «lumacha».

il partito

ROMA ZONE: CENTOCELLE QUARTICCIOLA, alle 18 di Quarticciolo, attivo sulla festa di zona (Tallone). PRIMA VALLE, ore 19, attivo sul festival dell'Unità della XIX zona (Touret).

La compagna Selvaggini compie 100 anni. Auguri!

Emma Selvaggini è una compagna un po' speciale: ha passato il secolo. Ha tagliato il traguardo del secolo domenica scorsa. E in un'occasione come questa i compagni della sezione Di Vittorio e della Federazione di Viterbo ci tengono in modo particolare a farle gli auguri. A loro si unisce la redazione dell'Unità. Buon compleanno, anche se in ritardo.

Rinascita Rinascita Rinascita

PER VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO UNITÀ VACANZE